



Comune di Lecco

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 177 del 1.10.2014

OGGETTO: BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI PRESENTATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALLA SEZIONE REGIONALE ED ALLE SEZIONI PROVINCIALI DEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO – ADESIONE AL PROGETTO DI AUSER LEUCUM VOLONTARIATO ONLUS “LA TERZA ETÀ PER LA CITTÀ”.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno primo del mese di ottobre alle ore 15 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	A
Vittorio Campione	VICESINDACO	A
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	A
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza ELISA CORTI in qualità di ASSESSORE ANZIANO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

### L'ASSESSORE CORTI

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Decreto n.7440 del 01.08.2014 ed il Decreto n.8500 del 17.09.2014 hanno definito i criteri di ammissione, le modalità operative per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei contributi del "Bando 2014 per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del registro generale regionale del volontariato";

Vista la proposta progettuale elaborata da Auser Leucum Volontariato onlus con sede a Lecco in Via Besonda Inferiore 11 denominata "La Terza Età per la città" rivolta a soggetti anziani (con più di 65 anni) residenti nell'ambito distrettuale di Lecco che si intende realizzare nell'anno 2015 e che coinvolge come organizzazioni partner anche Anteas Lecco, Uniamoci contro il Parkinson, Associazione volontari pensionati lecchesi;

Considerato che gli ambiti progettuali di intervento sono: la tutela della fragilità, anche attraverso azioni innovative non convenzionali, volte a rispondere a bisogni concreti di soggetti in difficoltà, con particolare attenzione alla comunità di appartenenza e finalizzati a contribuire al welfare sociale; la promozione della socialità, promozione dell'inclusione nonché prevenzione del fenomeno dell'esclusione mediante azioni, interventi, iniziative volte a incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini; la promozione del benessere psicofisico della persona, mediante azioni, interventi, iniziative volte al mantenimento/ripristino delle relazioni familiari, inserimento o reinserimento delle relazioni familiari, sociali e lavorative delle persone in difficoltà, contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura.

Considerato la positività del progetto che ha l'obiettivo generale di potenziare e sviluppare la collaborazione tra le associazioni, l'ente pubblico e altri soggetti del territorio cioè favorire la rete di "prossimità sociale" volta a contrastare l'isolamento, la solitudine, l'invecchiamento cognitivo e le malattie depressive ad esse connesse;

Ritenuti di estrema valenza sociale gli obiettivi del progetto "La Terza Età per la città" predisposto da Auser Leucum Volontariato onlus di Lecco (allegato al presente atto) e ritenuto pertanto di aderire alla richiesta di coinvolgimento in qualità di Ente Partner;

Vista la Legge n. 328/2000;

Visto il vigente Statuto comunale ;

Visto l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi resi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di aderire al progetto "La Terza Età per la città" predisposto da Auser Leucum Volontariato onlus allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che l'adesione al progetto non comporta alcuna spesa per l'Ente;
3. di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

**DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Bando regionale a sostegno di progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale ed alle sezioni provinciali del Registro regionale del volontariato – Adesione al Progetto di Auser Leucum Volontariato onlus “La Terza Età per la città”, prot. n. 56288.. del ...../10/2014

Lecco, ...../10/2014

**DIRETTORE DI SETTORE**

Dott.ssa Marina Panzeri

*Marina Panzeri*





Regione Lombardia



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione G.C. n. 177 del 14/10/14

ASSESSORE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

M. M. M.



M. M. M.

ALLEGATO B

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO/ASSOCIAZIONISMO

di cui al capo II e capo III della l. r. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"

N.B. QUESTO SCHEMA PROGETTO DEVE ESSERE PRESENTATO ESCLUSIVAMENTE ALLA PROVINCIA DOVE L'ORGANIZZAZIONE HA LA SEDE LEGALE oppure alla Provincia di Milano qualora l'Associazione abbia sede legale in altra Regione italiana

N° progetto 

--	--	--	--	--

 (spazio riservato all'Amministrazione)

1. DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA PROGETTO

Denominazione dell'Organizzazione/Associazione titolare del progetto  
AUSER LEUCUM VOLONTARIATO ONLUS

Codice Fiscale 92030030131 Partita IVA /

Sede legale dell'organizzazione

Via BESONDA INFERIORE n° 11

C.a.p. 23900 Comune LECCO (Provincia LC)

Fax 0341/354891

Nome del Presidente dell'Organizzazione/Associazione

ANGELO VERTEMATI

Recapito telefonico di immediata reperibilità: 0341/252970

e-mail di immediata reperibilità: presidenza@auserlecco.it

L'Associazione/Organizzazione è iscritta al Registro (barrare):

- Volontariato
- Associazionismo con il numero progressivo 1.466 del 07/04/1998

n.b. se il registro di riferimento è quello Regionale, specificare se:

- Sezione Regionale - Registro Volontariato
- Registro Regionale Associazionismo

Principali finalità statutarie dell'Organizzazione/Associazione titolare del progetto (indicare, in particolare, i destinatari prevalenti della sua attività (descrivere sinteticamente)

AUSER LEUCUN VOLONTARIATO ONLUS

L'Associazione per l'Autogestione dei servizi e la solidarietà (AUSER) è stata costituita nel 1989 su iniziativa della CGIL e del Sindacato Pensionati Italiani SPI CGIL. Ha sede a Roma e nelle singole Regioni, in quanto articolata in rete attraverso Associazioni di Volontariato Territoriali, ognuna delle quali è autonomamente iscritta nel registro

regionale del Volontariato sezione provinciale come quella di Lecco.

L'Auser è un'associazione di progetto tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, è ispirata a principi di equità sociale, di rispetto delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo di opportunità e dei beni comuni.

Auser Leucum si propone di:

- sviluppare il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali;
- sostenere le persone, migliorarne la qualità della vita e delle relazioni, orientarle all'esercizio della solidarietà;
- difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone;
- promuovere sul territorio reti associative e strutture di servizio a sostegno alle responsabilità familiari e di prossimità (buon vicinato) in sinergia con le istituzioni pubbliche;
- promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione responsabile delle persone alla vita ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione ed estensione dei beni comuni culturali ed ambientali, alla difesa ed ulteriore sviluppo dei diritti di tutti;
- rinsaldare e rinnovare le comunità locali come realtà solidali, aperte, plurali e inclusive.

Inoltre Auser Leucum ha anche funzioni di coordinamento delle attività di volontariato delle Associazioni Auser della provincia di Lecco.

Spiegare come il progetto si inserisce nella Rete per la Fragilità costituitasi con il progetto "Attivamente Insieme".

## 2. TITOLO PROGETTO PRESENTATO

"La Terza Età per la città"

Promuovere reti, relazioni e iniziative intergenerazionali che favoriscono l'invecchiamento attivo e fronteggiano i problemi degli anziani e delle loro famiglie come risorsa ai bisogni e allo sviluppo socio-territoriale lecchese.

## 3. DATI RELATIVI AL REFERENTE OPERATIVO DELLA GESTIONE DEL PROGETTO

Nome GIORGIO

Cognome MAZZOLENI

Tel 0341/216035 Cell

Fax 0341/354891 e-mail [info@auserlecco.it](mailto:info@auserlecco.it)

Specificare il ruolo rivestito all'interno dell'Organizzazione titolare del progetto:

presidente  consigliere  altra carica  volontario/socio  nessun ruolo

OPERATORE

Specificare il tipo di rapporto instaurato con l'Organizzazione per questo specifico progetto

Volontario  Retribuito

**Nota per le Organizzazioni di Volontariato:** nel caso in cui il referente operativo ricopra una carica nell'organizzazione, non potrà essere retribuito in nessun caso.

## 4. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una crocetta):

in quale AMBITO PROGETTUALE PREVALENTE il progetto intende perseguire le finalità

(n.b. l'ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell'Organizzazione/Associazione)

### AMBITI PROGETTUALI DI INTERVENTO (PUNTO 2 BANDO)

a) Tutela della fragilità, anche attraverso azioni innovative non convenzionali, volte a rispondere a bisogni concreti di soggetti in difficoltà, con particolare attenzione alla comunità di appartenenza e finalizzati a contribuire al welfare sociale

X Promozione della socialità, promozione dell'inclusione nonché prevenzione del fenomeno dell'esclusione mediante azioni, interventi, iniziative volte a incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini

b) Promozione del benessere psicofisico della persona, mediante azioni, interventi, iniziative volte al mantenimento/ripristino delle relazioni familiari, inserimento o reinserimento delle relazioni familiari, sociali e lavorative delle persone in difficoltà, contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura.

### 5. DURATA DEL PROGETTO E SPESE FINANZIABILI

- Le attività finanziabili sono relative ad un arco massimo di tempo di 12 mesi che decorrono dalla data di inizio del progetto come dichiarato dall'Associazione/Organizzazione nell'atto di adesione. La data di inizio progetto non potrà essere precedente a quella di pubblicazione sul Burl del presente bando

Durata prevista del progetto in mesi (massimo 12 mesi) 12

Il progetto è iniziato/inizia in data 01/01/2015 (mai prima della data di pubblicazione del Bando)

Il progetto terminerà in data 31/12/2015

**Inoltre:**

(barrare la casella d'interesse)

Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni [..]

X Il progetto rappresenta una fase successiva di un progetto già finanziato sui bandi precedenti

X L'attività progettuale proseguirà con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

### 6. DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	Indicazione del numero stimato di utenti	Specificare in modo più dettagliato possibile la tipologia di utenza
neonati, bambini e loro genitori e famiglie	<input type="checkbox"/>		
preadolescenti, adolescenti e giovani e loro genitori e famiglie	<input type="checkbox"/>		
disoccupati/inoccupati, persone in cassa integrazione o in mobilità	<input type="checkbox"/>		
anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>	200	Destinatari diretti del progetto, detti anche destinatari di primo livello, ossia coloro che realizzeranno le attività e ne beneficeranno, sono gli anziani over 65.

diversamente abili	<input type="checkbox"/>		
malati psichici	<input type="checkbox"/>		
malati terminali e/o traumatizzati	<input type="checkbox"/>		
tossicodipendenti, sieropositivi, alcolisti	<input type="checkbox"/>		
detenuti ed ex detenuti	<input type="checkbox"/>		
immigrati, emarginati, vittime nuove povertà	<input type="checkbox"/>		
vittime di usura e di violenze	<input type="checkbox"/>		
persone con altro tipo di disagio (indicare) DEGENTI OSPEDALIERI, ANZIANI SOLI, GIOVANI STUDENTI, INTERA COMUNITÀ	<input type="checkbox"/>	60.000	Altri destinatari sono quelli di secondo livello, ovvero coloro i quali beneficeranno delle azioni messe in atto dal protagonismo degli anziani per rispondere ai bisogni della comunità, essi sono: giovani studenti, degenti del reparto di patologia neonatale, cardiologia, oncologia, i fruitori dei musei cittadini, gli anziani soli e l'intera comunità locale.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANO DI INTERVENTO

### A - Analisi del contesto e del bisogno

#### Su quale bisogno del territorio il progetto vuole intervenire?

Descrivere brevemente il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: territorio di azione, numero degli abitanti, problemi/bisogni rilevati e fonte/sistema di rilevazione utilizzata (es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc).

Il contesto territoriale a cui si rivolge il progetto è quello relativo all'ambito distrettuale di Lecco. Per una comprensione della condizione anziana si riportano i dati forniti dall'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco<sup>1</sup> e gli orientamenti espressi dal Piano di Zona del Distretto di Lecco<sup>2</sup> per il triennio 2012-2014 il quale denota che la popolazione Over 65 rappresenta il 20,37% dell'intera popolazione con una significativa presenza di anziani soli a rischio isolamento e perdita dell'autonomia con un'incidenza del 24,3% sull'intera popolazione.

Il Piano di zona 2012-2014 individua dunque nel sostegno alla domiciliarità degli anziani e delle persone fragili come uno degli aspetti prioritari su cui investire. La famiglia resta infatti in questo territorio un pilastro portante del welfare, anche caricandosi di compiti assistenziali particolarmente gravosi per le situazioni più problematiche.

Per quanto non sia disponibile un dato quantitativo i servizi e le organizzazioni operanti nel territorio rimandano un aumento delle situazioni di abbandono e solitudine dell'anziano e di demenza, in un territorio dove risulta ancora in gran parte scoperta l'attenzione verso la prevenzione di questi stadi o il supporto, anche informale, nelle fasi di iniziali delle manifestazione di disagio e solitudine degli anziani.

La programmazione distrettuale ha da tempo individuato come prioritario il sostegno agli anziani stessi e ai nuclei familiari con anziani a carico e l'attivazione di forme di sostegno leggero ovvero attraverso interventi di prossimità capaci di prevenire situazioni di solitudine e di isolamento, ma ancora carente è il livello della risposta. Risulta tuttavia chiara la direzione degli indirizzi

<sup>1</sup> Dati Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (OPS) su dati ISTAT

<sup>2</sup> Piano di Zona 2012-2014 ambito distrettuale di Lecco

programmatori del Piano di Zona 2012-2014 che evidenzia:

- L'investimento sulla cura del soggetto, della famiglia e della comunità locale quali attori di benessere individuale e sociale.
- Ridefinizione del sistema di welfare locale ridisegnando un nuovo rapporto tra: cittadini-servizi-enti locali, tra terzo settore ed Enti Locali e tra servizi e comunità locale.
- La necessità di prevenire il ricorso a strutture residenziali per la gestione di bisogni sociosanitari.
- Il superamento della tradizionale impostazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali attraverso un cambiamento di prospettiva, che consenta un governo del sistema delle opportunità attraverso la gestione di percorsi integrati di cura domiciliare.

Dall'analisi sopra esposta oltre ai bisogni assistenziali, la popolazione anziana porta con sé il bisogno di relazioni e di socializzazione e un bagaglio di esperienze e competenze utili per il territorio. In quest'ottica dunque assumono rilevanza interventi di contrasto della solitudine e dell'isolamento, mettendo in gioco direttamente gli anziani, considerati portatori di "risorse" e non solo di bisogni, come attori principali del loro cambiamento e dello sviluppo socio-territoriale della città di Lecco, lavorando in raccordo con e per le giovani generazioni, con le associazioni del territorio, con gli enti locali e con i privati.

### **B - Obiettivo generale del progetto**

Qual è il valore aggiunto che il progetto intende portare al territorio? Cosa si vuole raggiungere/ottenere con il progetto?

Descrivere brevemente i macro obiettivi e le finalità generali del progetto

Il progetto intende potenziare e sviluppare la collaborazione tra le associazioni, l'ente pubblico e altri soggetti del territorio della Rete per la Fragilità. Intende potenziare azioni concrete che, intervenendo sui bisogni identificati e rilevanti per il territorio di riferimento, promuovano e rafforzino: il legame sociale e le relazioni tra gli abitanti e le persone con fragilità, attraverso l'attivazione e il potenziamento di iniziative radicate nel tessuto delle comunità di riferimento; la cittadinanza attiva per costruire legami fiduciari e di avvicinamento delle persone al volontariato organizzato. Obiettivo generale del progetto è quello di potenziare la rete di "prossimità sociale" volta a contrastare l'isolamento, la solitudine, l'invecchiamento cognitivo, e le malattie depressive ad esse connesse e a favorire risposte ai bisogni delle persone ultrasessantacinquenni che si trovano in tale situazione rendendoli protagonisti della loro vita e della vita della comunità, ovvero rendendo loro stessi, con le loro competenze, il loro tempo, la loro esperienza e le loro capacità, "attori" di iniziative volte a rispondere ai bisogni della comunità locale. In sintesi intende favorire la crescita e la coesione sociale del tessuto socio-territoriale della città di Lecco.

### **C - Contenuti del progetto**

Come verranno raggiunti i macro obiettivi e le finalità del progetto?

Descrivere brevemente declinando il macro obiettivo del progetto in obiettivi specifici

- 1 Potenziare ed ampliare la rete inter-associativa per contribuire al miglioramento della qualità di vita degli anziani e delle loro famiglie.
- 2 Sensibilizzare e informare la comunità locale sul tema della prevenzione dall'invecchiamento cognitivo e delle patologie ad esso connesse.
- 3 Promuovere e valorizzare l'integrazione e il protagonismo degli anziani nel contesto locale, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale per contribuire a dare risposte ai bisogni del territorio.

### **D - Obiettivi specifici, attività programmate, risorse umane e strumentali impegnate e risultati attesi**

Con quali azioni operative/risorse/etc, verranno realizzati gli obiettivi specifici del progetto?

Descrivere brevemente gli obiettivi specifici identificando le attività programmate, i beneficiari dell'intervento, i risultati attesi, le risorse umane coinvolte, le risorse strumentali impiegate e gli strumenti di valutazione utilizzati.

COMPILARE CON LA MASSIMA ACCURATEZZA LE SEGUENTI TABELLE.

**Obiettivo specifico**

1. Potenziare ed ampliare la rete inter-associativa per contribuire al miglioramento della qualità di vita degli anziani e delle loro famiglie.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO DA BENEFICIARI RAGGIUNGERE	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI ATTESI	TIPOLOGIA E NUMERO (IN ORE) RISORSE UMANE CHE SI INTENDE COINVOLGERE (volontari, dipendenti, collaboratori, consulenti,..)	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
<p>Potenziamento ed ampliamento della Rete per la Fragilità, si andrà ad allargare la partecipazione anche ad altre associazioni ed enti che, a vario titolo, si occupano nel territorio di anziani e fragilità.</p> <p>Produzione, stampa e distribuzione di una brochure sui servizi, le iniziative e le attività promosse dalla Rete per la Fragilità. Anche grazie al supporto del Comune di Lecco, le associazioni realizzeranno una brochure informativa sulle realtà facenti parte della rete, sulla loro mission, sulle iniziative e i servizi che offrono. Nello specifico la brochure illustrerà anche le iniziative del progetto "La Terza Età per la Città" promosse dagli anziani al servizio della comunità locale. In questo modo si darà ampia visibilità alla partecipazione e al coinvolgimento attivo degli anziani per lo sviluppo del territorio.</p>	<p>Intera cittadinanza: 60.000 persone.</p>	<p>Realizzazione di una brochure informativa sui soggetti della Rete, sui servizi, le attività e le iniziative che promuove.</p>	<p>Referente del progetto Volontari</p>	<p>/</p>	<p>/</p>
	<p>Intera cittadinanza: 60.000 persone.</p>	<p>Ampliare la rete associativa di almeno due nuovi soggetti.</p>	<p>Promozione, diffusione e fund raising</p>	<p>Grafica e stampa.</p>	<p>/</p>

*Altri indicatori descrittivi/qualitativi di raggiungimento del risultato che si vogliono evidenziare*

*Strumenti di monitoraggio e di valutazione che si intendono utilizzare (da documentare in fase di rendicontazione)*

Durante l'intera durata del progetto sono previsti momenti di verifica e di supervisione per valutare l'andamento delle attività attraverso riunioni tra i volontari e gli operatori e riunioni di supervisione con il personale specializzato e i referenti del progetto e delle associazioni.

Gli strumenti di valutazione sono sostanzialmente due:

- il comitato tecnico di progetto che ha il compito di vigilare sul buon andamento della realizzazione del progetto stesso e/o di apporvi delle modifiche. Tale comitato, che si riunirà mensilmente è formato dal Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco, Auser, Anteas, AVPL, Uniamoci Contro il Parkinson;
- il monitoraggio dei mutamenti avvenuti, a seguito delle azioni svolte, sia nei destinatari di primo che di secondo livello.

**Obiettivo specifico**

2 Sensibilizzare e informare la comunità locale sul tema della prevenzione dall'invecchiamento cognitivo e delle patologie ad esso connesse.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO BENEFICIARI RAGGIUNGERE	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI ATTESI	TIPOLOGIA E NUMERO (IN ORE) RISORSE UMANE CHE SI INVOLGERE (volontari, dipendenti, collaboratori, consulenti,...)	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE	ALTRI INDICATORI NUMERICI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
<p>Realizzazione di due seminari/convegni sul tema della prevenzione: il primo, di carattere più generale, tratterà la tematica della prevenzione dell'invecchiamento sia dal punto di vista del decadimento fisico che psichico; mentre il secondo, a carattere più specifico, tratterà la tematica della prevenzione dell'invecchiamento cognitivo e delle malattie ad esso connesse.</p> <p>Gli incontri, aperti all'intera cittadinanza, saranno tenuti da esperti della tematica: psicologi, neurologi e medici nutrizionisti.</p>	<p>Associazioni del territorio.</p>	<p>Raggiungere per mezzo dei media e dei seminari almeno il 40% della popolazione complessiva.</p> <p>Aumento del numero dei volontari che stabilmente operano con i soggetti realizzatori del progetto a favore degli anziani (almeno 5 nuovi volontari per singola associazione).</p>	<p>Formatori</p>	<p>/</p>	<p>/</p>
<p>Realizzazione di tre speciali televisivi, una puntata dedicata alla presentazione del progetto e della Rete per la Fragilità, e due speciali sulla prevenzione dall'invecchiamento che riprendono le tematiche dei due seminari/convegni.</p>	<p>Intera cittadinanza: 60.000 persone.</p>	<p>Raggiungere per mezzo dei media e dei seminari almeno il 40% della popolazione complessiva.</p> <p>Aumento del numero dei volontari che stabilmente operano con i soggetti realizzatori del progetto a favore degli anziani (almeno 5 nuovi volontari per singola associazione).</p> <p>8</p>	<p>Formatori Referenti delle associazioni e degli enti coinvolti nel progetto</p>	<p>Servizio di TeleUnica</p>	<p>/</p>

*Altri indicatori descrittivi/qualitativi di raggiungimento del risultato che si vogliono evidenziare*

*Altri indicatori descrittivi/qualitativi di raggiungimento del risultato che si vogliono evidenziare*

*Strumenti di monitoraggio e di valutazione che si intendono utilizzare (da documentare in fase di rendicontazione)*

Durante l'intera durata del progetto sono previsti momenti di verifica e di supervisione per valutare l'andamento delle attività attraverso riunioni tra i volontari e gli operatori e riunioni di supervisione con il personale specializzato e i referenti del progetto e delle associazioni.

Gli strumenti di valutazione sono sostanzialmente due:

- il comitato tecnico di progetto che ha il compito di vigilare sul buon andamento della realizzazione del progetto stesso e/o di apporvi delle modifiche. Tale comitato, che si riunirà mensilmente è formato dal Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco, Auser, Anteas, AVPL, Uniamoci Contro il Parkinson;
- il monitoraggio dei mutamenti avvenuti, a seguito delle azioni svolte, sia nei destinatari di primo che di secondo livello.

**Obiettivo specifico**

3 Promuovere e valorizzare l'integrazione e il protagonismo degli anziani nel contesto locale, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale per contribuire a dare risposte ai bisogni del territorio.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO DA BENEFICIARI RAGGIUNGERE	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI ATTESI	TIPOLOGIA E NUMERO (IN ORE) RISORSE UMANE CHE SI INTENDE COINVOLGERE (volontari, dipendenti, collaboratori, consulenti,...)	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
<p>"Maglieria solidale":                      laboratori di maglieria rivolti ai malati di Parkinson i quali, guidati da due esperte magliaie e da una sarta, producono piccoli indumenti in lana, cotone e tessuti destinati ai degenti del reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale A. Manzoni di Lecco. I laboratori, a cadenza bisettimanale, per tutta la durata del progetto, sono promossi dall'Associazione Uniamoci Contro il Parkinson e hanno lo scopo, da una parte di migliorare la vita sociale degli utenti dell'associazione e dall'altra di aiutare i neonati prematuri e le loro famiglie.</p>	<p>Degenti del reparto di patologia neonatale: 100 neonati.</p>	<p>Proporre e realizzare almeno 8 iniziative al mese promosse dagli anziani siano esse di carattere formativo, culturale, aggregativo, ricreativo o assistenziale;                       Far partecipare ad almeno una delle iniziative previste dal progetto il 10% in più dei destinatari.</p>	<p>Magliaie                      Volontari</p>	<p>Attrezzi per la maglieria, lana</p>	<p>/</p>

<p>"Pomeriggi Virtuali": i laboratori di viaggi virtuali, guidati da un team di anziani e da un'educatrice professionale dell'Associazione Auser, sono rivolti ai degenti dei reparti di Cardiologia e Oncologia dell'Ospedale A. Manzoni di Lecco. I laboratori, della durata di due ore ciascuno, si terranno a cadenza settimanale per tutta la durata del progetto, alternativamente nei due reparti.</p>	<p>Degenti del reparto di cardiologia e oncologia: 200 degenti.</p>	<p>Proporre e realizzare almeno 8 iniziative al mese promosse dagli anziani siano esse di carattere formativo, culturale, aggregativo, ricreativo o assistenziale;  Far partecipare ad almeno una delle iniziative previste dal progetto il 10% in più dei destinatari.</p>	<p>Formatore</p>	<p>Musica, cuscini</p>	<p>/</p>
<p>"Insieme al museo": l'iniziativa prevede l'organizzazione, da parte dei volontari dell'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi, di visite accompagnate nei quattro Musei Cittadini: Palazzo Belgioioso, Villa Manzoni, Palazzo delle Paure e Torre Viscontea. I volontari, precedentemente formati da una guida titolata, realizzeranno speciali percorsi accompagnati per bambini e famiglie con lo scopo di avvicinare "nuovo pubblico" ai luoghi della cultura e della storia locale. Le visite, ad accesso libero, si terranno a cadenza settimanale e si svolgeranno da aprile a settembre.</p>	<p>Bambini e famiglie: 100 nuclei famigliari.</p>	<p>Proporre e realizzare almeno 8 iniziative al mese promosse dagli anziani siano esse di carattere formativo, culturale, aggregativo, ricreativo o assistenziale;  Far partecipare ad almeno una delle iniziative previste dal progetto il 10% in più dei destinatari.</p>	<p>Volontari Educatore professionale Formatori per la formazione agli accompagnatori volontari</p>	<p>/</p>	<p>/</p>

<p>"Al suono della sirena": incontri nelle scuole superiori della città volti al racconto della storia, della cultura e delle tradizioni locali alle nuove generazioni. I volontari dell'Associazione Antecas, guidati da un educatore professionale, realizzeranno ventiquattro incontri della durata di due ore ciascuno per far conoscere alle giovani generazioni un pezzo della storia del territorio e delle tradizioni ad esso connesse, ovvero la vita in fabbrica, le esperienze e i racconti di vita dei protagonisti dell'antica tradizione lavorativa della città di Lecco.</p>	<p>Giovani delle scuole superiori: 200 giovani.</p>	<p>Proporre e realizzare almeno 8 iniziative al mese promosse dagli anziani siano esse di carattere formativo, culturale, aggregativo, ricreativo o assistenziale;  Far partecipare ad almeno una delle iniziative previste dal progetto il 10% in più dei destinatari.</p>	<p>Volontari</p>	<p>Dispense</p>	<p>/</p>
<p>"L'estate che cura": l'iniziativa, realizzata da parte degli anziani più attivi di tutte le associazioni coinvolte nel progetto, e rivolta agli anziani più fragili, si realizzerà nei due mesi estivi: luglio e agosto, con cadenza bisettimanale per un totale di sedici appuntamenti. Le attività proposte: gite, laboratori creativi, letture "a voce alta" e merende in compagnia; sono volte a favorire la permanenza attiva degli anziani nel contesto sociale e contrastare il rischio di isolamento e solitudine attraverso momenti di incontro, di relazione tra le persone più sole e con maggiori difficoltà a partecipare.</p>	<p>Anziani, anziani soli: 200 persone.</p>	<p>Proporre e realizzare almeno 8 iniziative al mese promosse dagli anziani siano esse di carattere formativo, culturale, aggregativo, ricreativo o assistenziale;  Far partecipare ad almeno una delle iniziative previste dal progetto il 10% in più dei destinatari.</p>	<p>Volontari Coordinatore del progetto Educatore professionale</p>	<p>Ingressi a mostre, musei Autobus Materiale per laboratori</p>	<p>/</p>

*Altri indicatori descrittivi/qualitativi di raggiungimento del risultato che si vogliono evidenziare*

/

*Strumenti di monitoraggio e di valutazione che si intendono utilizzare (da documentare in fase di rendicontazione)*

Durante l'intera durata del progetto sono previsti momenti di verifica e di supervisione per valutare l'andamento delle attività attraverso riunioni tra i volontari e gli operatori e riunioni di supervisione con il personale specializzato e i referenti del progetto e delle associazioni.

Gli strumenti di valutazione sono sostanzialmente due:

- il comitato tecnico di progetto che ha il compito di vigilare sul buon andamento della realizzazione del progetto stesso e/o di apporvi delle modifiche. Tale comitato, che si riunirà mensilmente è formato dal Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco, Auser, Anteas, AVPL, Uniamoci Contro il Parkinson;
- il monitoraggio dei mutamenti avvenuti, a seguito delle azioni svolte, sia nei destinatari di primo che di secondo livello.

In caso di presentazione del progetto sotto forma di "Organizzazione in rete" compilare il seguente prospetto

ATTIVITA' PROGETTUALI SVOLTE DA CIASCUNA ORGANIZZAZIONE CHE COMPONE L'"ORGANIZZAZIONE IN RETE"	
DENOMINAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE	Rispetto alle attività descritte nel punto D dettagliare le attività che saranno svolte
Auser Leucum Volontariato	Progettazione, segreteria e coordinamento Produzione, stampa e diffusione di una brochure informativa della Rete per la Fragilità Iniziative di informazione promozione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione Iniziativa "Pomeriggi Virtuali" Iniziativa "L'estate che cura"
Anteas Lecco	Supporto nella produzione e diffusione di una brochure informativa della Rete per la Fragilità Iniziativa "Al suono della sirena" Iniziativa "L'estate che cura"
Uniamoci Contro il Parkinson	Supporto nella produzione e diffusione di una brochure informativa della Rete per la fragilità Iniziativa "Maglieria Solidale" Iniziativa "L'estate che cura"
Associazione Volontari Pensionati Lecchesi	Supporto nella produzione e diffusione di una brochure informativa della Rete per la Fragilità Iniziativa "Insieme al Museo" Iniziativa "L'estate che cura"

**E - Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità (vedi punto 5)? Se sì, come? (descrivere brevemente come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)**

Il progetto "La Terza Età per la Città" si inserisce come iniziativa di rete trasversale alla programmazione del settore anziani di: Provincia di Lecco, ASL, Comune di Lecco e Piani di Zona che hanno come obiettivo quello di favorire la partecipazione responsabile alla vita e ai servizi della comunità e promuovere reti associative e strutture di servizio a sostegno delle responsabilità familiari e di prossimità (buon vicinato) in sinergia con le Istituzioni pubbliche. Ad esempio di ciò si ricorda che AUSER nel 2008 aveva realizzato il progetto "Buongiorno Germanedo" grazie al finanziamento ottenuto per mezzo del Bando Volontariato 2008, sviluppato poi grazie al progetto "Attivamente Insieme", per mezzo del Bando Volontariato 2012, che ha visto la nascita di una Rete per la Fragilità e la sperimentazione di iniziative comuni tra le associazioni.

Il presente progetto quindi si colloca nell'area anziani e sviluppo della coesione sociale, connotandosi come occasione di implementazione della rete, ma soprattutto come ulteriore fase evolutiva di un percorso consolidato che è ora capace di mettere gli anziani al servizio della comunità come protagonisti e portatori di risorse attive e non più e solo come portatori di bisogni.

In futuro il progetto intende sostenersi con risorse proprie, ovvero grazie all'attività dei volontari delle associazioni della rete che sarà ormai consolidata e grazie a nuovi volontari coinvolti grazie all'azione di sensibilizzazione e informazione della comunità locale svolta dal presente progetto.

F - Indicare le attività che si intende affidare a fornitori di servizio esterni all'organizzazione (i costi vanno riportati nel piano finanziario)

Breve descrizione dell'attività che si intende affidare a fornitori di servizio esterni	Denominazione e natura giuridica del fornitore incaricato (es. cooperativa sociale, enti di consulenza, ecc)
<p>Emittente televisiva da oltre vent'anni leader nell'informazione locale nelle province di Lecco e di Sondrio, propone un palinsesto nel quale da sempre trovano ampio spazio servizi giornalistici e trasmissioni di approfondimento dedicati ai temi sociali e alla valorizzazione delle innumerevoli iniziative di sostegno e solidarietà rivolte alle fasce più deboli della popolazione.</p> <p>Sulla base di tale presupposto, l'emittente ha accolto con favore l'opportunità di entrare a fare parte come soggetto fornitore di servizi del presente progetto.</p> <p>Il ruolo di Teleunica, soggetto privato che tuttavia svolge una funzione di rilevanza pubblica, è quello di far conoscere alla cittadinanza del territorio lecchese le modalità e le finalità dell'iniziativa attraverso tre speciali televisivi (una puntata dedicata alla presentazione del progetto e della Rete per la Fragilità, e due speciali sulla prevenzione dall'invecchiamento che riprendono le tematiche dei due seminari).</p> <p>Si precisa a riguardo che, l'emittente televisiva si farà carico di coprire il 60% dei propri costi per la realizzazione delle attività previste da progetto.</p> <p>I costi inseriti a budget rappresentano il 40% dei costi totali, ovvero la quota a carico del progetto.</p>	TELEUNICA LECCO

## B. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Nota bene: . gli strumenti di autovalutazione che verranno segnalati nella seguente tabella dovranno essere documentati in copia in sede di rendicontazione.

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	Relazioni prodotte dagli operatori e/ referenti delle attività da sottoporre al Comitato tecnico del progetto che si riunisce in riunioni di gruppo.
Riunioni di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	Riunioni tra i volontari e gli operatori e riunioni di supervisione con il personale specializzato e i referenti del progetto e delle associazioni.
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	Rilevazione dei dati sulla partecipazione alle attività prodotta dagli operatori e/ referenti delle attività da sottoporre al Comitato tecnico del progetto che si riunisce in riunioni di gruppo.

## 9. RETE DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Qualora il progetto venga realizzato in partenariato con altri soggetti pubblici e privati indicare i soggetti coinvolti. Le collaborazioni di partenariato devono essere idoneamente documentate da intese/accordi da allegare al presente schema; gli accordi devono essere ancora attivi, ovvero in corso alla data di pubblicazione del bando e non già conclusi. Le pezze giustificative dovranno comunque essere intestate tutte al titolare del progetto anche per le quote sostenute dal partner.

(es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 7.F

Codice soggetto (vedi sotto)	Ragione/Denominazione e sociale	Strumento attivato con soggetto coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto (descrivere brevemente)	
50	Comune di Lecco settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia	<input type="checkbox"/> Convenzione <input checked="" type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input checked="" type="checkbox"/> Comunic./Informaz	Facilitazione nell'allargamento e consolidamento della Rete per la Fragilità  Supporto nella produzione e divulgazione di una brochure informativa della Rete per la Fragilità  Supporto nell'organizzazione di iniziative di informazione promozione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione
58	MOJTO CAFFÈ, BARCAIOLO (SESANA & BIFFI snc)	<input type="checkbox"/> Convenzione <input checked="" type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input checked="" type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz z	La raccolta fondi, che punta a raccogliere per questa via € 2.500 attraverso piccole donazioni verrà così realizzata: - due esercizi commerciali privati: Mojto Caffè e Barcaiole (Sesana & Biffi snc) che sosterranno il progetto con l'iniziativa "Aperitivo solidale". Nei fine settimana dei mesi di maggio-giugno-luglio i due esercizi destineranno parte del loro ricavato dagli aperitivi per sostenere il progetto, nello specifico 2 € per ogni aperitivo. Questa iniziativa, oltre che fungere da raccolta fondi, è anche un ottimo veicolo del progetto e dei suoi contenuti alla cittadinanza.

### LEGENDA CODICI DEI SOGGETTI FACENTI PARTI DELLA RETE DI PARTENARIATO

Tipologia soggetto	Codici
Amministrazioni pubbliche statali e locali (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	50
Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere/Ospedali	51
Scuole	52
Organismi della Cooperazione e Cooperative Sociali	53
Organizzazioni di volontariato, Associazioni, Associazioni familiari e Enti di Promozione Sociale	54
Fondazioni	55
Enti religiosi/Parrocchie	56
Enti di patronato	57

Soggetti profit	58
Altro (specificare):.....	59

## 10. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO E VOCI ANALITICHE DI SPESA

Nella seguente legenda ad ogni ruolo professionale è stato attribuito un codice numerico o letterale che permetterà di identificare la specifica funzione svolta dalle risorse umane all'interno del progetto e, di conseguenza di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che alla valorizzazione del "lavoro volontario".

Nella compilazione delle Tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro".

### LEGENDA DEI CODICI DEI RUOLI PROFESSIONALI DA UTILIZZARE PER COMPILARE PUNTO 11.1 e 11.2

Ruolo professionale del personale impiegato nel progetto	Codici numerici che identificano i Lavoratori retribuiti	Codici letterali che identificano i Volontari
Referente operativo gestione progetto	1	A
Ausiliario socio-assistenziale	3	B
Inserviente	5	C
Animatore sociale	7	D
Mediatore/Consulente familiare	9	E
Mediatore linguistico-culturale	11	F
Educatore professionale	13	G
Assistente sociale	15	H
Psicologo/Psicoterapeuta	17	I
Consulente legale	19	L
Sociologo	21	M
Amministrativo	23	N
Informatico	25	O
Formatore/Docente (specificare materia .....	27	P
Assistente sanitario	29	Q
Infermiere professionale	31	R
Medico	33	S
Psichiatra	35	T
Figure informali non qualificate (pensionati, studenti, casalinghe, volontari generici)	37	U
Altro (specificare): MAGLIAIE	39	V
Altro (specificare): INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, FUND RAISING	41	Z

**10.1 Costo del personale retribuito:** compilare una riga per persona che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il numero di codice professionale (di cui alla precedente tabella), il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto con il codice corrispondente (Gli importi vanno indicati SENZA i decimali)

Codice numerico che identifica il lavoro retribuito	Numero delle ore	Costo/ora (Comprensivo di IVA e oneri previdenziali) €	COSTO TOTALE € (n. ore x costo ora)
1	110	20,00	2.200,00
23	15	20,00	300,00
39	60	15,00	900,00
27	184	25,00	4.600,00
13	48	,00	1.200,00

TOTALE DA RIPORTARE NELLA  
TABELLA 11.1

9.200,00

**10.2 Valorizzazione delle attività rese dai volontari:** compilare una riga per ogni volontario che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: codice letterale che identifica il ruolo (di cui alla precedente tabella), il n° di ore previste, il valore orario (che è stato stabilito nel bando in 20 euro) e il valore complessivo. Gli importi vanno indicati SENZA i decimali

Codice letterale che identifica il lavoro volontario	Numero delle ore	Valore/ora €	VALORE TOTALE (*) € (n. ore x valore ora)
A	52	20,00	1.040,00
U	88	20,00	1.760,00
Z	60	20,00	1.200,00
<b>TOTALE</b>			<b>4.000,00</b>

(\*) N.B. Nella Tabella finale al punto 11 del Piano Finanziario, nella sezione 4 NON VA RIPORTATO IL TOTALE DELLA PRESENTE TABELLA ma SOLO un valore contenuto entro il limite percentuale massimo del 30% del valore complessivo del progetto

**10.3 Beni di consumo e servizi imputabili direttamente al progetto** (Attrezzature, materiali, beni di consumo e servizi connessi direttamente allo svolgimento del progetto)

VOCI ANALITICHE	COSTO (Comprensivo di IVA, se dovuta) €	COSTO TOTALE €
REALIZZAZIONE E MESSA IN ONDA SPECIALI TELEVISIVI	1.000,00	1.000,00
GRAFICA E STAMPA	2.000,00	2.000,00
MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI ED ATTIVITÀ	2.000,00	2.000,00
SEVIZI PER LABORATORI ED ATTIVITÀ (AUTOBUS, INGRESSI A MUSEI...)	1.800,00	1.800,00
<b>TOTALE (da riportare nella Tabella 11.2)</b>		<b>6.800,00</b>

**10.4 Spese di gestione**

Spese generali connesse al progetto, anche in quota parte (massimo 10% del contributo regionale massimo)

€ 1.500,00 (da riportare nella Tabella 11.3)	€ 1.500,00
---	------------

**II PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO** (n.b. gli importi vanno indicati SENZA i decimali)

**VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

**COSTI** (da documentare, in fase di rendicontazione, con pezze giustificative contabili)

1. Personale retribuito (vedi tabella 11.1)	€ 9.200,00
2. Beni di consumo e servizi imputabili direttamente al progetto (vedi tabella 11.3)	€ 6.800,00
3. Spese di gestione (vedi tabella 11.4) <i>Importo imputabile per un massimo di 1.500 euro per le Organizzazioni di Volontariato e 1.000 euro per le Associazioni</i>	€ 1.500,00
<b>VALORIZZAZIONI (da documentare, in fase di rendicontazione, con autocertificazione)</b>	
4. Valorizzazione attività di volontariato <i>riportare fino ad un massimo del 30% del valore complessivo del progetto (vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€ 4.000,00
<b>Totale Valore complessivo del progetto</b> <b>(il "Totale Valore complessivo del progetto" deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")</b>	€ 21.500,00

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO</b>	
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Autofinanziamento: <i>(es. quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali, ecc. destinata dall'Associazione al finanziamento del progetto)</i>	€ ,00
Contributi e donazioni da soggetti privati <i>(quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinati al finanziamento del progetto, finanziamenti da parte di fondazioni di erogazione, ecc.)</i>	€ 2.500,00
Co-finanziamenti da parte di Enti Pubblici per il progetto	€ ,00
Contributo regionale <i>non può superare in ogni caso il 70% del valore complessivo del progetto con un massimo di 15.000 euro per le Organizzazioni di Volontariato e 10.000 euro per le Associazioni)</i>	€ 15.000,00
<b>VALORIZZAZIONI</b>	
Valorizzazione dell'attività di volontariato: <i>non può superare in ogni caso il 30% del valore complessivo del progetto (riportare il medesimo importo indicato al precedente punto 4, sopra)</i>	€ 4.000,00
<b>Totale Fonti di Finanziamento del progetto</b> <b>(il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")</b>	€ 100% 21.500,00

Data 25/09/2014

Firma leggibile del legale rappresentante del titolare del progetto \*

ANGELO VERTEMATI

*Angelo Vertemati*

\*Allegare:

- ✓ fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante Associazione o Ente Capofila
- ✓ copia delle Convenzioni, Accordi, Intese, protocolli, Contratti attestanti quanto, eventualmente, dichiarato nella Tabella 10 relativa alle reti di progetto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO  
ELISA CORTI



IL SEGRETARIO GENERALE  
MICHELE LUCCISANO



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 7 OTT. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 22 OTT. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 7 OTT. 2014.

Li, 7 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
MICHELE LUCCISANO



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE